

14-18, Documenti e immagini della Grande Guerra: un bilancio

Marzia Piccininno - Elisa Sciotti

ICCU

Coltivare la memoria ci aiuta a riflettere sull'uso della storia e sulla capacità che abbiamo di farne uno strumento utile per la comprensione del presente. La Grande Guerra è stato il primo evento bellico di vasta portata a essere documentato anche visivamente con fotografie e, più raramente, su pellicola, restituendo una mole impressionante di materiale documentario. Web e social media sono popolati di iniziative scientifiche e amatoriali, di singoli e istituzioni che trattano il tema della Prima Guerra Mondiale sotto pochi punti di vista, principalmente memorie di militari (la guerra di montagna, il corpo degli Alpini) e personali. Nella maggioranza dei casi inoltre, non hanno un approccio analitico della memoria, semplicemente la descrivono.

La rete, piaccia o no, è diventata per molti la principale forma d'informazione; lasciare dunque che la Grande Guerra sia raccontata solamente sotto pochi punti di vista quando invece fu un momento in cui le arti e la tecnologia si espressero ad alti livelli e si sviluppò una forte coscienza politica, è recare danno alla comprensione della storia.

Un approccio multidisciplinare che analizzi a tutto tondo la Prima Guerra Mondiale è stato il principio che ha guidato la costruzione negli anni del progetto nazionale *14-18. Documenti e immagini della Grande Guerra*¹. Nato nel 2005 con l'obiettivo di creare un archivio digitale di immagini di interesse storico, documentario e artistico sulla Prima Guerra Mondiale che potesse nel tempo servire la ricerca e la didattica storica indipendentemente dal periodo delle commemorazioni del Centenario dell'evento bellico, il portale si è poi esteso nel tempo per accogliere nuove collezioni e moltiplicare il potere informativo dei singoli dati.

Il primo obiettivo dell'iniziativa, finanziata nell'ambito del progetto "Biblioteca Digitale Italiana" promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali, fu di riunire il materiale bibliografico e archivistico costituente il *Fondo Guerra*, raccolto fin dallo scoppio del conflitto dall'allora Comitato nazionale per la storia del Risorgimento italiano presieduto dal marzo 1915 da Paolo Boselli. Il fondo fu definitivamente suddiviso negli anni '30 tra Museo centrale del Risorgimento,

¹ www.14-18.it.

Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea e Biblioteca Universitaria Alessandrina².

Nel tempo il progetto è passato sotto il coordinamento dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) e, grazie alla vocazione a fare rete di questo istituto, si è esteso fino a comprendere gli attuali 108 istituti culturali di cui 22 archivi - di stato, universitari e privati -, 17 biblioteche tra statali, civiche e universitarie, 9 musei, 47 Soprintendenze statali e altri 13 enti diversi che comprendono corpi militari, fondazioni e associazioni. Questo ampliamento è stato possibile anche grazie al censimento promosso nel marzo 2017 con la volontà di rilevare quante fossero le collezioni digitali sulla Grande Guerra sul territorio nazionale³. Grazie a questa iniziativa e alla risposta delle istituzioni, sono state scoperte e acquisite risorse di notevole interesse e si è ulteriormente arricchita la gamma di documenti disponibili online.

Nel 2018 l'archivio digitale ha acquisito due importanti collezioni frutto di collaborazioni con altri istituti centrali del Ministero: nel primo caso si tratta del completamento della sezione *Monumenti e lapidi*⁴ che dà accesso ai dati raccolti dalle Soprintendenze italiane nell'ambito dell'omonimo progetto curato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD)⁵, nel secondo delle risorse sonore del periodo, prezioso patrimonio dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ICBSA)⁶.

Inoltre, la crescente popolarità di *14-18.it*, complice anche la chiusura delle commemorazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale, ha fatto sì che privati cittadini, venuti a conoscenza dell'iniziativa, abbiano spontaneamente chiesto la pubblicazione nell'archivio digitale delle proprie memorie familiari sul conflitto. Gli utenti percepiscono il portale come un luogo sicuro e tutelato cui affidare i loro ricordi e al contempo condividerli per renderli idealmente patrimonio comune.

Un precedente di questo "sentire" si era già manifestato con grande riscontro di pubblico in occasione del *Collection day*⁷ organizzato nel 2013, un'intera giornata

² Per la genesi del portale si veda Paola Gioia, *Progetto Immagini della Grande Guerra*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 3 (2007), n. 2, p. 107-109, e Paola Gioia - Marco Pizzo - Adriano Santemma, *Ricordando la prima guerra mondiale*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 7 (2012), n. 1, p. 67-81. Vedi anche Patrizia Martini, *La Grande Guerra nelle raccolte nazionali ed europee: materiali immagini e testimonianze*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 9 (2014), n. 1, p. 129-131.

³ Notizia del censimento comparsa sul sito dell'ICCU <http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/archivionovita/2017/novita_0005.html>.

⁴ Per maggiori approfondimenti si veda la notizia comparsa sulla bacheca di 14-18.it, "Completata la pubblicazione del materiale relativo alla sezione "Monumenti e lapidi" del portale 14-18" <<http://www.14-18.it/bacheca/151>>.

⁵ <http://www.14-18.it/lapidi>.

⁶ <http://www.14-18.it/registrazioni-sonore>.

⁷ Comunicato stampa disponibile sul sito dell'ICCU <https://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2013/1._Comunicato_Stampa_Europeana_Roma.pdf>. Per un resoconto dell'evento si veda Sara Di Giorgio, *Europeana 1914-1918*:

in cui si raccolsero documenti e memorabilia sulla Grande Guerra forniti da privati cittadini che, una volta digitalizzati, furono resi consultabili su Europeana, l'infrastruttura europea per il patrimonio culturale digitale, nella sezione dedicata alla Prima Guerra Mondiale⁸.

Il Portale 14-18.it si rinnova: sviluppi e nuova interfaccia

Al crescente numero di adesioni da parte di istituti è corrisposto il proposito di far evolvere anche l'interfaccia del portale per rendere sempre più soddisfacente e positiva l'esperienza dell'utente. Conservando le funzionalità di ricerca già presenti (ricerca libera, avanzata, per categoria di materiale e per ente fornitore), 14-18.it ha sviluppato nuovi servizi per gli utenti: primo fra questi il player che consente di riprodurre le tracce sonore e di poter vedere, ove presente, l'immagine del disco che talvolta presenta elementi di grande interesse come gli autografi degli autori stessi dei discorsi: Pietro Badoglio, Luigi Cadorna, Vittorio Emanuele Orlando, Filippo Marinetti, solo per citarne alcuni.

Sono stati, inoltre, sviluppati nuovi spazi che valorizzano i contenuti di tipo editoriale per guidare gli utenti all'interno del vasto numero di risorse che il portale mette a disposizione. *Racconti della Grande Guerra* riunisce le mostre virtuali sulla Prima Guerra Mondiale, fra cui quelle realizzate dai 500 giovani che tra il 2015 e il 2016 sono stati formati presso vari istituti del Ministero sulle pratiche del digitale utilizzando il software libero e open source MOVIO⁹. Queste mostre illustrano aspetti particolari del tempo di guerra, come l'alimentazione o la capillare attività di protezione dei monumenti che fu messa in atto e che costituisce a oggi un esempio virtuoso di tutela del patrimonio culturale.

la Grande Guerra raccontata dalla gente comune, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 8 (2013), n. 1, p. 157-160.

⁸ <<https://www.europeana.eu/portal/it/collections/world-war-i>>. Il 15 maggio 2013, si è svolta a Roma presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, una "Giornata di raccolta e digitalizzazione delle memorie di guerra per il 100° anniversario della prima guerra mondiale" organizzata dall'ICCU e da Europeana Foundation in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea e la Biblioteca Universitaria Alessandrina. Nel corso della giornata cittadini intervenuti spontaneamente all'appuntamento hanno affidato i loro racconti e i propri cimeli, riguardanti il conflitto, a esperti che hanno trascritto le testimonianze e digitalizzato gli oggetti resi in seguito consultabili sul portale Europeana. Per approfondimenti si vedano i seguenti articoli comparsi su CulturalItalia: *Medaglie, lettere e vecchie foto: salviamo online i cimeli della Grande Guerra*, <http://www.culturaitalia.it/opencms/it/contenuti/focus/Medaglie__lettere_e_vecchie_foto_salviamo_online_i_cimeli_della_Grande_Guerra.html?language=it&tematica=&selected=>>; *Europeana 1914-1918, successo del collection day a Roma*, <http://www.culturaitalia.it/opencms/it/contenuti/focus/Europeana_1914-1918_successo_del_collection_day_a_Roma.html?language=it&tematica=&selected=2>>.

⁹ <www.movio.beniculturali.it>. MOVIO è un kit di progettazione di mostre virtuali open source prodotto dall'ICCU con un contributo della Fondazione TIM.

14-18
documenti e immagini della grande guerra

Home Mappa del sito Cerca nel sito

FOTOGRAFIE STAMPATI MANOSCRITTI GRAFICA PERIODICI CIMEI MONUMENTI E LAPIDI REGISTRAZIONI SONORE

Parola da ricercare ricerca semplice ricerca avanzata

Home > RegISTRAZIONI sonore > Onorevoli colleghi: Resistere: La vittoria...

Registrazioni sonore

Dettaglio registrazione

[Successive >>](#)

Titolo:
Onorevoli colleghi: Resistere: La vittoria / Vittorio Emanuele Orlando

Autore:
Orlando, Vittorio Emanuele <1850-1952>

Pubblicazione/Produzione:
Roma: Discoteca di Stato, [sga.]

Descrizione fisica:
1 Disco sonoro : 78 rpm. Elettrica/analogica. Mono : 10 in. (25 cm.)

Note:
Etichetta manoscritta. Firma autografa sul disco. L'incisione fa parte della raccolta discografica "La parola dei Grandi" realizzata da Rodolfo De Angelis

Descrizione:
De Angelis incise due dischi per la sua discoteca "La parola dei Grandi - Gli Oratori", contenenti due brani presi dai famosi discorsi pronunciati alla Camera dei deputati dal "Presidente della Vittoria" uno subito dopo Caporetto, con il suo celebre intercedere "Resistere, resistere, resistere!", quando Orlando fu nominato Primo Ministro e l'altro dopo la Vittoria, quando appunto questo termine fu indissolubilmente associato alla sua figura e al suo nome

Nomi:
De Angelis, Rodolfo
Discoteca di Stato

Ente di appartenenza:
Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi

Codice identificativo:
DD50486352

Nome del file:
./archive/registrazioni
sonore/DD50486352/ICBSA_DD50486352_001.jpg

Contenuti

Totale contenuti 3

14-18 - Documenti e immagini della grande guerra, ver 3.0
© 2000-2018 Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane
tel. +39 06 49210235
e-mail: 14-18@beniculturali.it

Realizzazione GruppoMeta

Contatti
Termini d'uso
Privacy Policy

Figura 1. Schermata dal sito 14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra - Player sonoro

La sezione *Bacheca* accoglie notizie, articoli ed eventi riguardanti la Prima Guerra Mondiale in tutti i suoi aspetti. Per tutte le istituzioni che aderiscono al portale è disponibile uno spazio per descrivere e contestualizzare al meglio le collezioni condivise, illustrandone gli elementi più pregiati e spiegando la storia della loro formazione. È stata infine inserita un'ampia rassegna di siti italiani e stranieri, istituzionali e non, che trattano il tema della Grande Guerra.

Il motore di ricerca a faccette è stata una delle evoluzioni maggiormente attese. Grazie a questa nuova funzionalità, lanciata nel mese di settembre, in seguito a una ricerca a testo libero (sia semplice sia avanzata), si ottiene un elenco di risultati che possono essere raffinati con i filtri a faccette posti nella parte destra dello schermo (Tipologia, Autore/Nome, Soggetto, Luogo ed Ente). Dopo ciascuna ricerca condotta è possibile selezionare filtri aggiuntivi affinando ulteriormente il risultato. È previsto che le risorse presenti su 14-18.it saranno rese disponibili sia su Culturalitalia, il portale della cultura italiana e aggregatore nazionale di risorse culturali digitali, e successivamente su Europeana, continuando un percorso già intrapreso in passato e che aveva consegnato alla grande piattaforma digitale europea 83.000 risorse sul Conflitto.

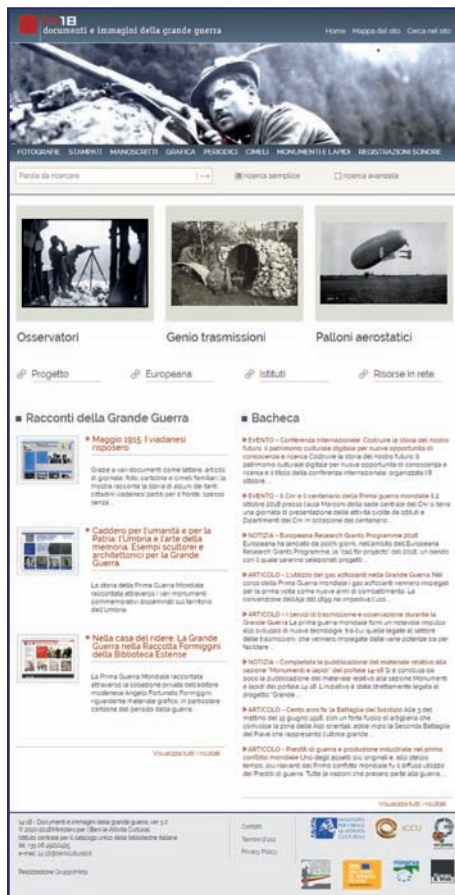


Figura 2. Home page del sito 14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra

I contenuti del portale

In 14-18.it si trovano attualmente oltre 620.000 risorse digitali. Si tratta di fonti documentarie di grande interesse e di natura estremamente eterogenea che testimoniano con un respiro molto ampio tutti gli aspetti del periodo bellico¹⁰: fotografie, diari personali, fascicoli dei caduti, lettere, cartoline, documenti a stampa che vanno da libri, spartiti musicali ai cosiddetti materiali effimeri fatti di fogli e volantini; e ancora disegni, caricature, manifesti realizzati da importanti disegnatori dell'epoca (Marcello Dudovich, Mario Borgoni, Achille Luciano Mauzan solo per citarne alcuni fra i molti); una vasta emeroteca di periodici fino a giungere alle già citate sezioni dedicate ai monumenti e alle registrazioni sonore.

¹⁰ Di seguito l'elenco completo delle categorie di documenti presenti in 14-18.it: Album fotografici, Fotografie negative, Fotografie positive; Almanacchi e calendari, Libri e opuscoli, Spartiti musicali, Fogli e volantini; Diari, Documenti manoscritti, Fascicoli dei caduti; Cartoline, Disegni, Manifesti, Mappe e carte geografiche, Stampe; Periodici, Giornali di trincea; Album miscellanei, Memorabilia; Monumenti e lapidi; RegISTRAZIONI SONORE.

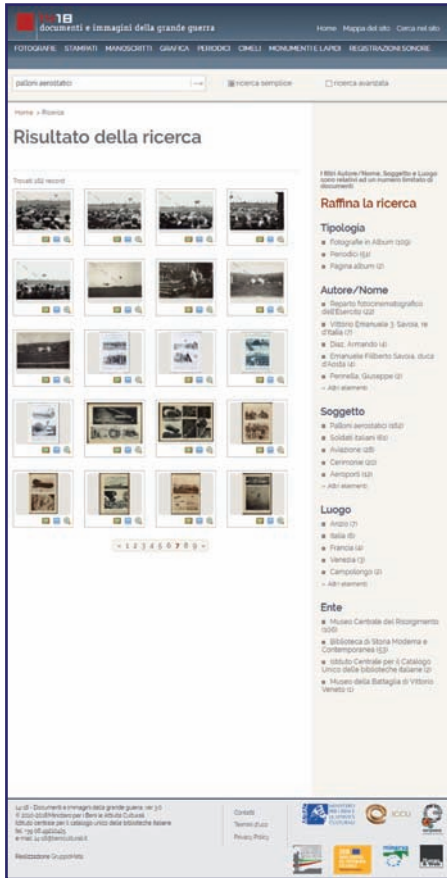


Figura 3. Motore di ricerca a faccette: un esempio di ricerca

assumono un valore storico ancora maggiore perché recano le didascalie manoscritte dell'autore e la numerazione originale delle immagini che si è conservata integra nel tempo¹¹.

Un altro fondo recentemente pubblicato, che va ad accrescere il già grande contributo che il Museo Centrale del Risorgimento di Roma ha consegnato al portale, è quello relativo alle cartoline sul Milite Ignoto nel quale è raccolto materiale documentario che racconta il viaggio da Aquileia a Roma del Soldato sconosciuto asurto a simbolo dei migliaia dei caduti italiani¹².

14-18.it accoglie documentazione prodotta in un arco cronologico che va, approssimativamente, dalla guerra di Libia (1911-1912) fino al 1922 circa con l'obiettivo di fornire materiale che illustri sia il contesto storico che portò al conflitto, sia cosa avvenne negli anni immediatamente successivi. Talvolta sono applicate delle eccezioni come nel caso della sezione *Monumenti e Lapidi* che raccoglie monumenti necessariamente prodotti anche molti anni dopo la fine della guerra in quanto dedicati ai caduti. Fra le acquisizioni più recenti vi sono dei fondi di particolare importanza, come la *Serie fotografica documentaria sulla guerra italo-austriaca* di Luigi Marzocchi proveniente dal Museo della Battaglia di Vittorio Veneto. Mazzocchi, Ufficiale responsabile del Reparto Fotografico del Comando Supremo, scattò immagini molto suggestive nelle zone di guerra documentando il vero volto del conflitto fatto di morte e disperazione, in contrasto con le immagini edulcorate che venivano diffuse a livello ufficiale. Inoltre gli album che raccolgono queste fotografie

¹¹ Per maggiori informazioni e per consultare il fondo si veda la notizia comparsa sulla bacheca del portale *La "Serie fotografica documentaria sulla guerra italo-austriaca" di Luigi Marzocchi*, <<http://www.14-18.it/bacheca/132>>.

¹² Per un approfondimento si veda la notizia *Il "Fondo del Milite Ignoto" del Museo Centrale del Risorgimento*, <<http://www.14-18.it/bacheca/139>>.

Il Fondo è composto da volumi manoscritti contenenti documenti relativi all'organizzazione generale del trasporto della salma: dalla scelta della Madre, simbolo di tutte le donne italiane in lutto, alla fattura dei lavori eseguiti per costruire la bara del milite-ignoto; dalle piantine organizzative con la definizione delle rigide direttive della cerimonia che prevedeva un corteo diviso per blocchi, omogenei per tipologie e rappresentanze, ai bozzetti di medaglie commemorative. Durante la cerimonia del viaggio del Milite Ignoto vennero messe in commercio delle cartoline il cui ricavato sarebbe stato devoluto agli orfani e alle vedove di guerra. Molte di queste furono effettivamente inviate al Vittoriano con frasi, dediche e piccoli messaggi indirizzati a quel milite che nell'immaginario collettivo rappresentava "il soldato italiano".

Queste sono solo due delle ultime acquisizioni, ma le risorse presenti nel portale sono in un numero così grande che esplorando è possibile reperire elementi di enorme interesse, connessioni familiari, raccordi di vicende e relazioni tra documenti posseduti da differenti istituti. Nella sezione periodici, per esempio, sono presenti con alcune annate *Il travaso delle idee della domenica*¹³, giornale di natura umoristica fondato dal celebre giornalista satirico e disegnatore Filiberto Scarpelli che cura anche le tavole illustrate presenti nel periodico; i bozzetti originali di queste illustrazioni sono pubblicati nella sezione disegni del portale¹⁴.

Grazie a 14-18.it è possibile incrociare le informazioni contenute in documenti provenienti da collezioni diverse per ricostruire storie familiari, come quella dei fratelli De Peppo: Mario, sottotenente morto nel maggio 1916 alle falde del Pasubio, dove però non fu mai rinvenuta la sua sepoltura; Giovanni, catturato nell'offensiva dell'ottobre del '17 e prigioniero nel campo di Hart bei Amstetten, e Francesco, chiamato alle armi nel 1917 fra le schiere di coloro i quali divennero famosi come "Ragazzi del '99". Nel leggere i documenti e nel confrontare le fonti si aggiungono gradualmente persone, luoghi, fatti e vicende alle esistenze di questi giovani uomini coinvolti nel conflitto.

Risorse sonore, nuove fonti per lo studio della Grande Guerra

Il filone inaugurato con le registrazioni sonore fornite dall'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi merita un paragrafo a parte. L'importanza che riveste nella memoria collettiva la cadenza e il tono di un discorso, l'eco di un ricordo restituito alla storia in forma di racconto orale o il suono di una canzone, fanno delle registrazioni sonore una fonte imprescindibile per lo studio del periodo storico¹⁵.

Le canzoni hanno rivestito un ruolo di grande importanza nel corso della Prima Guerra Mondiale in quanto elemento unificante della lingua in un contesto in cui so-

¹³ *Il travaso delle idee della domenica* <<http://www.14-18.it/periodici/RML0028131>>.

¹⁴ [http://www.14-](http://www.14-18.it/ricerca?searchTitle=Scarpelli&searchType=adv&searchFld=&paginate_pageNum=1&conditionOperator=AND&searchTypology%5B%5D=disegno)

[18.it/ricerca?searchTitle=Scarpelli&searchType=adv&searchFld=&paginate_pageNum=1&conditionOperator=AND&searchTypology%5B%5D=disegno](http://www.14-18.it/ricerca?searchTitle=Scarpelli&searchType=adv&searchFld=&paginate_pageNum=1&conditionOperator=AND&searchTypology%5B%5D=disegno).

¹⁵ Per approfondire il tema del sonoro nel corso della Prima Guerra Mondiale di veda Piero Cavallari – Antonella Fischetti, *Voci della vittoria: la memoria sonora della grande guerra*, Roma: Donzelli, 2014.

lamente la minoranza dei soldati (il 24% all'inizio del conflitto) parlava italiano. Canti di trincea, inni e marce hanno contribuito a diffondere la lingua italiana e creare una cultura di base interclassista, accomunando nel cameratismo e nella percezione della tragedia soldati provenienti da condizioni sociali estremamente eterogenee¹⁶.

Alcune di queste composizioni hanno superato un secolo di storia senza che la loro fama ne sia stata intaccata, come *La leggenda del Piave* di E. A. Mario e *O'Surdato nnamurato* di Califano-Cannio. Nel portale è possibile ascoltare anche le incisioni dei canti di trincea eseguiti da un Coro di ex Combattenti¹⁷ ma anche piccoli tesori come *la Campana di San Giusto* di Drovetti-Arona cantata da Enrico Caruso.

Le risorse sonore non sono solo musicali: nel portale infatti è possibile ascoltare anche fonti di natura orale tra cui il fondo *La parola dei Grandi* fornita dall'ICBSA¹⁸. Questa raccolta nacque su iniziativa di Rodolfo De Angelis, eclettico personaggio della cultura italiana che fra il 1924 e il 1925 - all'indomani della fine del conflitto - decise di far rileggere celeberrimi testi e discorsi agli autori stessi che li avevano originariamente pronunciati così da creare un archivio di voci storiche e memorabili. Fra i contenuti resi disponibili su 14-18.it si annoverano *L'ordine del giorno alle truppe*¹⁹, originariamente pronunciato dal Generale Luigi Cadorna il 7 novembre 1917, la testimonianza di Pietro Badoglio sull'armistizio firmato il 3 novembre 1918 a Villa Giusti²⁰ oppure il discorso di Filippo Tommaso Marinetti *La vittoria delle parole in libertà futuriste*²¹. Tutte e tre le lacche sono firmate dagli autori. Le risorse affidate al portale vantano in molti casi delle schede con descrizioni approfondite, redatte dall'ICBSA, che consentono di contestualizzare al meglio la risorsa offrendo all'utente un primo spunto per ampliare la sua ricerca.

I rapporti con l'Europa: la collaborazione con Europeana

L'archivio digitale 14-18.it ha uno stretto legame con Europeana, che ha un canale tematico dedicato alla Grande Guerra²² in cui sono raccolte storie personali, film e documenti storici forniti sia da istituzioni culturali che da cittadini; in esso confluiscono oltre 83.000 record che l'ICCU ha fornito nel corso del progetto europeo *Europeana Collections 14-18*²³.

Nel corso del 2018 proseguirà la collaborazione con Europeana: attraverso il pro-

¹⁶ Cfr. Portale della canzone italiana, sezione *Canzoni e Guerra*, <<http://www.canzoneitaliana.it/canzone-italiana-1900-1950/canzoni-e-guerra/>>.

¹⁷ http://www.14-18.it/registrazione-sonora/ICBSA_DDS0214812/001.

¹⁸ Maggiori approfondimenti sul sito web dell'ICBSA <<http://www.icbsa.it/index.php?it/95/la-storia>>.

¹⁹ *Ordine del giorno alle truppe, 7 novembre 1917 di Luigi Cadorna*, <http://www.14-18.it/registrazione-sonora/ICBSA_DDS0200724/001?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=1>.

²⁰ *Armistizio di Villa Giusti: 3 Novembre 1918 di Pietro Badoglio*, <http://www.14-18.it/registrazione-sonora/ICBSA_DDS0462916/001?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=1>.

²¹ *La vittoria delle parole in libertà futuriste di Filippo Tommaso Marinetti*, <http://www.14-18.it/registrazione-sonora/ICBSA_DDS0486363/001?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=1>.

²² <https://www.europeana.eu/portal/it/collections/world-war-1>.

²³ <http://www.europeana-collections-1914-1918.eu/>.

getto *Rise of literacy*²⁴ di cui l'ICCU è partner, i dati già inviati a Europeana saranno arricchiti e ne saranno aggiunti di nuovi fino a completare il riversamento nel portale europeo di tutte le collezioni di 14-18.it.

Nell'ottobre del 2018 è in programma un Transcribathon esito della cooperazione stabilita fra ICCU, Europeana Foundation e Facts & Files. Al Transcribathon prenderanno parte gli studenti dell'Università di Roma Tre, grazie alla collaborazione del Dipartimento di Studi Umanistici. Verranno trascritti documenti provenienti dal portale 14-18.it attraverso l'apposita piattaforma www.transcribathon.eu.

Gli utenti

Le statistiche di accesso al portale sono lusinghiere: nel primo semestre del 2018 ha registrato oltre 118.000 visitatori diversi e 14.000.000 accessi, con un periodo medio di visita di quasi 5 minuti, a testimonianza del grande numero di ricerche che gli utenti effettuano nell'archivio.

Se *14-18.it* ha avuto origine dalla raccolta di collezioni istituzionali riunite nell'ottica di costituire uno strumento di indagine storica, col tempo è diventato un portale altamente consultato anche da appassionati di questo periodo storico ma soprattutto da cittadini che tentano di ricostruire le storie dei propri familiari che parteciparono alla guerra. Il digitale, infatti, ha il ruolo fondamentale di ridurre sensibilmente la distanza tra chi cerca l'informazione e l'informazione stessa; nel caso di *14-18.it* questa vicinanza sfiora la confidenza poiché il Portale, pur nella sua virtualità, viene percepito come luogo autorevole e accogliente della memoria collettiva cui affidare le memorie familiari dell'epoca del primo conflitto mondiale. Alla casella di posta elettronica 14-18@beniculturali.it giungono richieste dal contenuto molto vario: ricerche accademiche, richieste per la concessione di materiale per pubblicazioni (libri e articoli), ricostruzione di eventi familiari, organizzazione di mostre. Non mancano usi particolari del materiale pubblicato in 14-18.it: nel 2016 la "Symphonic Wind Band" del Conservatorio "Boito" di Parma ha riscoperto una selezione di partiture pubblicate nel portale e le ha eseguite nel concerto a tema "Viaggio musicale nella Grande Guerra"²⁵.

Conclusione

Il libero accesso a questa grande mole di documentazione digitalizzata favorisce la circolazione di fonti primarie e alimenta la loro analisi in contesti scientifici e il ricorso a fini personali. La stessa apertura spinge gli utenti ad abbattere le distanze e ad affidare all'archivio le loro storie. Questo passaggio crea un circolo virtuoso in cui 14-18.it offre documentazione e al contempo ne riceve.

²⁴ <https://pro.europeana.eu/project/rise-of-literacy>.

²⁵ Il programma è disponibile alla pagina <http://www.conservatorio.pr.it/viaggio-musicale-nella-grande-guerra-concerto-in-collaborazione-con-anmig-19-03-2016-ore-1730/>.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2018.